

Cos'è il Piano di Miglioramento

Il piano di miglioramento è un percorso-progetto che la scuola intraprende su indicazione del Ministero della Pubblica Istruzione. È un percorso perché implica nel tempo un impegno continuo nell'attuazione e nella realizzazione e al contempo è un progetto perché richiede alla scuola capacità progettuali, nella pianificazione di azioni e strategie in grado di migliorare gli standard di qualità. A partire dall'anno scolastico 2014/15 tutte le istituzioni scolastiche sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV).

PIANO DI MIGLIORAMENTO 2022 – 2025

Team per il Miglioramento

La responsabilità della gestione del processo di miglioramento è affidata al Dirigente Scolastico, che si avvale del team per il miglioramento il quale ha la responsabilità della scelta dei percorsi di miglioramento e dell'organizzazione dei progetti da avviare all'interno della scuola.

RESPONSABILE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO: Dirigente Scolastico Caterina Madeo

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO CHE SEGUE LA PROGETTAZIONE DEL PdM:

Capitanio Marilina	Referente Progetto d'Istituto
Bernardone Martina	Referente Inclusione
Bernardone Martina	Referente Curricolo, progettazione e valutazione
Madeo Caterina	Referente Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

PRIORITA' E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	I risultati Invalsi 2022 avevano evidenziato un punteggio al di sotto della media nazionale nella classe seconda e nella prova di italiano in quinta. In realtà ciò sembrava causato non dalla inesattezza degli elaborati, quanto piuttosto da una supposta alta percentuale di "cheating". Le prove 2023 hanno mostrato	Formare studenti consapevoli, aiutarli a crescere lavorando sulla loro sicurezza, autostima e autonomia, educarli alla responsabilità ed a comportamenti corretti, anche con l'esempio degli insegnanti. Mantenere alti i punteggi delle prove Invalsi.

	un punteggio al di sopra delle medie regionali e nazionali. La priorità sarà mantenuta per consolidare i risultati raggiunti.	
--	---	--

MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DELLA PRIORITA' SULLA BASE DEI RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE

Sono stati scelti gli esiti relativi alle prove standardizzate nazionali per due motivi: innanzitutto si tratta di ambiti in cui esistono parametri precisi di riferimento a livello nazionale, che consentono un confronto fra dati oggettivi e misurabili; in secondo luogo si affrontano due problematiche di fondamentale importanza per migliorare la qualità delle prestazioni all'interno dell'Istituto, sia in riferimento all'azione didattica che alla performance degli studenti e al loro processo formativo e sociale.

OBIETTIVI DI PROCESSO

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Realizzare progetti interdisciplinari di Istituto. Effettuare prove di verifica sulla base di quelle Invalsi. Condividere strumenti comuni di programmazione e valutazione.
Inclusione e differenziazione	Consolidare e migliorare il livello di interventi, curricolari e non, a vantaggio degli alunni con difficoltà.
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Promuovere incontri tra docenti al fine di attuare formazione sulla didattica delle competenze di base, progetti di Istituto, strategie inclusive, compiti autentici, valutazione, innovazione metodologica e competenze digitali.

CONNESSIONE DEGLI OBIETTIVI DI PROCESSO ALLE PRIORITA'

Gli obiettivi di processo indicati sono finalizzati, direttamente o indirettamente, al miglioramento delle prove standardizzate nazionali. Infatti gli obiettivi di processo corrispondenti all'area "Curricolo, progettazione e valutazione" e "Inclusione e differenziazione" incidono direttamente sulla qualità delle prestazioni. Da qui infatti dovranno scaturire le azioni previste concernenti l'attenzione particolare dedicata ad ogni singolo alunno, l'omogeneità dei criteri di valutazione e la didattica per competenze.

In maniera più indiretta "Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane" è invece funzionale alla creazione delle precondizioni che consentono di raggiungere i traguardi programmati relativamente agli esiti degli studenti.

Tali precondizioni dovranno scaturire da un impegno sinergico degli attori fondamentali della vita dell'istituto: Dirigente Scolastico, Collegio Docenti, Consigli di Classe. In questo compito saranno coinvolti gli aspetti fondamentali della vita di istituto: finanziario, strutturale, relazionale, collegiale, gestionale e strategico. Da ciò conseguono l'individuazione delle risorse umane, materiali e finanziarie, la programmazione strategica triennale e le relazioni con il territorio.

Area di processo	CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE		
OBIETTIVO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
<p>Realizzare progetti interdisciplinari di Istituto.</p> <p>Effettuare prove di verifica sulla base di quelle Invalsi.</p> <p>Condividere strumenti comuni di valutazione.</p>	<p>Realizzazione del progetto di Istituto.</p> <p>Implementazione della didattica laboratoriale per competenze per favorire l'apprendimento significativo e sostenere la motivazione negli alunni.</p> <p>Consolidamento dei risultati delle prove Invalsi.</p>	<p>Numero dei percorsi attivati per lo sviluppo delle abilità di base nell'area linguistica e logico-matematica.</p> <p>Comparazione degli esiti delle prove comuni intermedie/finali rispetto alle prove di ingresso.</p> <p>Utilizzo di strumenti e modalità di valutazione autentica (compiti di realtà), prove di prestazione, diari di bordo, biografie cognitive, griglie.</p>	<p>Verifica periodica.</p> <p>Monitoraggio prove comuni e compiti autentici.</p> <p>Materiale prodotto.</p>
Area di processo	INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE		
OBIETTIVO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
<p>Consolidare e migliorare il livello di interventi, curricolari e non, a vantaggio degli alunni con difficoltà.</p>	<p>Inclusione di alunni con BES/DSA attraverso una didattica individualizzata.</p> <p>Conoscenza e approfondimento delle specificità legate ad alunni con BES/DSA</p>	<p>Percentuale di docenti che utilizza gli strumenti predisposti.</p> <p>Numero dei PEI e dei PDP predisposti in percentuale di BES sul totale della popolazione scolastica.</p>	<p>Check list dei risultati di tutti gli interventi.</p> <p>Check list dei PEI e dei PDP.</p>

Area di processo	SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE		
OBIETTIVO	RISULTATI ATTESI	INDICATORI DI MONITORAGGIO	MODALITA' DI RILEVAZIONE
<p>Promuovere formazione sulla didattica delle competenze di base, progetti di Istituto, strategie inclusive, compiti autentici, valutazione, innovazione metodologica e competenze digitali.</p> <p>Promuovere incontri e confronto tra docenti.</p>	<p>Aumento dell'utilizzo di pratiche didattiche innovative.</p> <p>Miglioramento dello scambio e del confronto tra docenti sulla didattica.</p>	<p>Nomina docenti referenti per ogni progetto.</p> <p>Mappatura e documentazione di pratiche e progetti.</p> <p>Numero e contenuti degli incontri tra docenti e risposte derivanti dal questionario.</p>	<p>Verbali dei consigli di classe.</p> <p>Relazione finale di ciascun docente in merito al percorso didattico annuale svolto.</p> <p>Questionario di percezione.</p>

Azioni previste a. s. 2023/2024

AREA DI PROCESSO: CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

<p>Realizzare progetti interdisciplinari di Istituto.</p> <p>Effettuare prove di verifica comuni sulla base di quelle Invalsi.</p> <p>Condividere strumenti comuni di valutazione.</p>			
Effetti positivi	Effetti negativi	Effetti positivi Lungo termine	Effetti negativi Lungo termine
<p>Lavoro comune e condiviso per una didattica per competenze.</p> <p>Integrazione del curricolo trasversale di educazione civica con i curricoli disciplinari.</p>	<p>Difficoltà da parte di alcuni docenti a realizzare progetti secondo direttive comuni.</p> <p>Difficoltà iniziale di trovare raccordi fra le varie discipline.</p>	<p>Promuovere una cultura dello studio di caso in chiave interdisciplinare, quale approccio alla didattica integrata.</p>	<p>Schematizzazione e cristallizzazione dei percorsi formativi.</p>

AREA DI PROCESSO: INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

Consolidare e migliorare il livello di interventi, curricolari e non, a vantaggio degli alunni con difficoltà.			
Effetti positivi	Effetti negativi	Effetti positivi lungo termine	Effetti negativi lungo termine
<p>Graduale evoluzione delle performance degli alunni in rapporto alle strategie didattiche di miglioramento attuate in ogni ambito disciplinare.</p> <p>Promozione del successo formativo di tutti e di ciascuno.</p> <p>Miglioramento della metodologia didattica valorizzando le risorse umane presenti.</p>	<p>Resistenza alla formazione e aggiornamento.</p> <p>Responsabilizzazione dei docenti rispetto a questo adempimento.</p>	<p>Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, attraverso percorsi individualizzati e personalizzati.</p> <p>Superamento dell'autoreferenzialità e miglioramento della capacità di autovalutazione del proprio lavoro.</p> <p>Circolarità e condivisione di azioni effettuate al fine di ottimizzare i tempi e gli interventi.</p> <p>Saper offrire a ogni singolo alunno la possibilità di perseguire un percorso adeguato alle sue capacità e potenzialità.</p>	<p>Resistenza da parte dei docenti</p> <p>Eventuale demotivazione dei docenti in seguito al mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati.</p>

AREA DI PROCESSO: SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

Promuovere incontri tra docenti al fine di attuare formazione sulla didattica delle competenze di base, progetti di Istituto, strategie inclusive, compiti autentici, valutazione, innovazione metodologica e competenze digitali.			
Effetti positivi	Effetti negativi	Effetti positivi lungo termine	Effetti negativi lungo termine
<p>Individuazione di strategie didattico-educative condivise e innovative.</p> <p>Crescita professionale nel portare a compimento il proprio incarico.</p>	<p>Difficoltà iniziale ad organizzare ed utilizzare gli strumenti e le metodologie apprese.</p> <p>Percezione incompleta dell'effetto realmente positivo e dell'efficacia delle strategie didattiche innovative</p> <p>Percezione eccessivo carico di lavoro e di responsabilità.</p>	<p>Successo formativo degli alunni.</p> <p>Miglioramento della qualità dei servizi offerti.</p> <p>Miglioramento della comunicazione.</p> <p>Acquisizione di strategie operative flessibili, innovative, misurabili.</p> <p>Maggiore efficienza ed efficacia dell'operare di ognuno, nel rispetto dei ruoli.</p>	<p>Nessuno</p>

Caratteri innovativi degli obiettivi	<ol style="list-style-type: none"> 1. Rilevare sistematicamente le performance degli alunni attraverso l'analisi e la tabulazione degli esiti delle prove standardizzate e delle verifiche in itinere. 2. Trasformare il modello trasmissivo della scuola. 3. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere, valutare. 4. Creare nuovi spazi per l'apprendimento. 5. Riorganizzare il tempo del fare scuola.
Connessione con il quadro di riferimento di cui in Appendice A e B	<ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppo e potenziamento delle competenze di base. 2. Sviluppo delle competenze digitali degli studenti. 3. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio. 4. Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati. 5. Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio. <ul style="list-style-type: none"> • Appendice A - obiettivi triennali descritti nella Legge 107/2015 • Appendice B - principi ispiratori alla base delle idee delle Avanguardie Educative su cui Indire sta lavorando per favorire la disseminazione di pratiche innovative nelle scuole.

PIANIFICAZIONE DELLE AZIONI DI CIASCUN OBIETTIVO DI PROCESSO:

1 – Curricolo, progettazione e valutazione.

IMPEGNO RISORSE UMANE

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti di classe	Monitoraggio			
	Progetti: - IL MONDO CHE VORREI - SPAGNOLO - PREPARAZIONE ALLE CERTIFICAZIONI CAMBRIDGE Laboratori: - SCIENZE sperimentiamo - GIORNATA DELL'ALBERO - TEATRO - MUSICA - FORMAZIONE SPIRITUALE			
Professionisti esterni	Consulenze		€ 700,00	Istituto
	Partecipazione attiva			

2 – Inclusione e differenziazione

IMPEGNO RISORSE UMANE

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Laboratori	Orario curricolare		
Dott.ssa Boscherini Martina	Laboratori	8 ore a settimana		MIUR

3 –Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

IMPEGNO RISORSE UMANE INTERNE ALLA SCUOLA

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Innovazione metodologica: applicazione del coding nella didattica e incremento Microsoft Teams			